

## COMUNICATO STAMPA

### LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE MARCHE SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2024 DELL'ASVIS

Le Marche, tra il 2010 e il 2023, mostra miglioramenti per salute (Goal 3), istruzione (Goal 4) e consumo e produzione responsabili (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2024 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile delle Marche è stata fornita oggi dal Rapporto “I territori e lo sviluppo sostenibile 2024” dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, analizza il **posizionamento, l’andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals* - SDGs) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell’aria, infrastrutture verdi, politiche abitative.

Analizzando le province, Ancona e Macerata presentano il numero più elevato di Goal con valore superiore alla media nazionale (rispettivamente sette e sei su dodici).

Per quanto riguarda gli Obiettivi quantitativi, le Marche può raggiungere o avvicinare il 43% degli obiettivi, mentre per il restante 57% la situazione è stabile o addirittura in peggioramento.

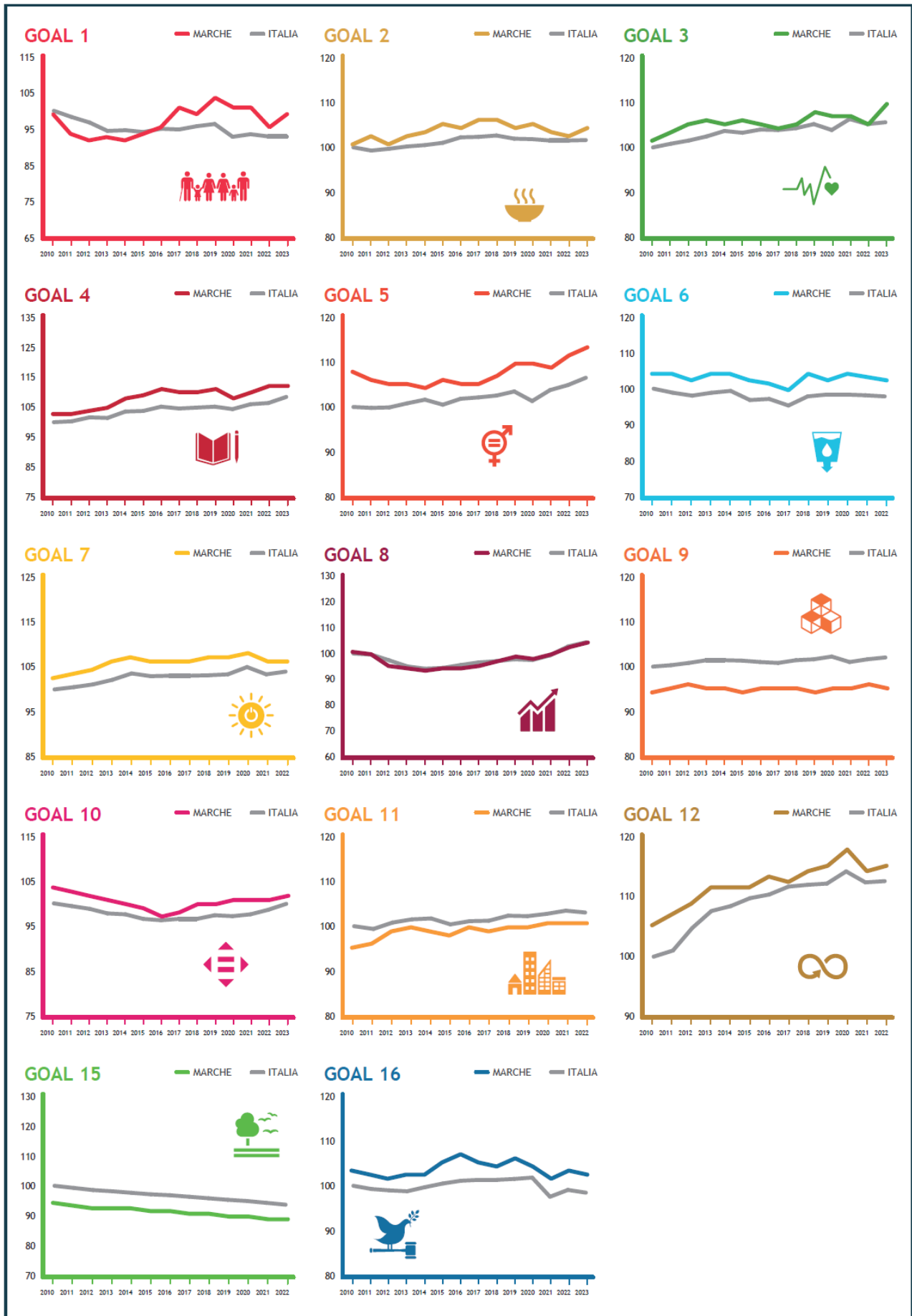
#### L’ANDAMENTO DELLA REGIONE MARCHE RISPETTO AI GOAL DELL’AGENDA 2030

Sulla base degli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi ai diversi Goal considerati, nel periodo 2010-2023 (in caso di periodo diverso gli anni sono esplicitati), **le Marche presenta:**

- **nessun forte miglioramento;**
- **un lieve miglioramento per:**
  - **la salute (G3).** Diminuisce sia il numero di persone che fanno uso di alcol e che fumano (rispettivamente -6,6 e -4,6 punti percentuali) sia delle persone in sovrappeso (-5,0 punti percentuali) ma diminuiscono anche i medici (circa uno in meno ogni 10.000 abitanti dal 2013 al 2022);
  - **l’istruzione (G4).** Aumentano i posti autorizzati nei servizi socioeducativi (+9,8 punti percentuali dal 2013 al 2022) e la quota di laureati (+5,1 punti percentuali rispetto al 2018) ma diminuisce il numero di persone che legge (-5,9 punti percentuali);
  - **il consumo e la produzione responsabili (G12).** Diminuisce leggermente la produzione di rifiuti urbani (-19,8 kg per abitante) e contemporaneamente aumenta la raccolta differenziata (+32,8 punti percentuali), entrambe tra 2010 e 2022.
- **una sostanziale stabilità per:**
  - **l’agricoltura e l’alimentazione (G2).** Aumenta la superficie destinata ad agricoltura biologica (+15,4 punti percentuali nel 2022) ma diminuisce il valore aggiunto dell’agricoltura per ULA (-10,3% tra 2010 e 2021);
  - **la parità di genere (G5).** Aumenta il numero di donne nei consigli regionali (+12,7 punti percentuali rispetto al 2012) e diminuisce la quota di part-time involontario (-5,2 punti percentuali dal 2018);
  - **l’energia (G7).** Diminuisce l’intensità energetica (-20,3 TEP per milione di euro dal 2010 al 2021) mentre gli altri indicatori rimangono invariati;

- **il lavoro e la crescita economica (G8)**. Si riducono i NEET (-6,0 punti percentuali rispetto al 2018) e gli infortuni sul lavoro (-2,8 per 10.000 occupati tra il 2018 e il 2022) ma diminuisce anche il PIL per ULA (-3,5% tra 2010 e 2021);
  - **le imprese innovazione e infrastrutture (G9)**. Aumenta la copertura della rete ultraveloce (+55,2 punti percentuali rispetto al 2018) ma diminuiscono i prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici sul PIL (-27,5 punti percentuali dal 2011 al 2022);
  - **le città e le comunità (G11)**. Diminuisce il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10 (-59 giorni) ma aumenta l'abusivismo edilizio (+4,7 punti percentuali) entrambi tra 2010 e 2022.
- **un peggioramento per:**
    - **la povertà (G1)**. Aumentano la povertà assoluta a livello di ripartizione (+3,3 punti percentuali) e il rischio di povertà ed esclusione sociale (+2,1 tra 2021 e 2023), non adeguatamente contrastati dalla diminuzione delle persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (-8,0 punti percentuali);
    - **l'acqua (G6)**. Aumenta la dispersione idrica (+5,5 punti percentuali tra il 2012 il 2022);
    - **le disuguaglianze (Goal 10)**. Aumentano l'indice di dipendenza strutturale (+4,6 punti percentuali) e l'emigrazione ospedaliera (+2,7 punti percentuali tra 2010 e 2022);
    - **la vita sulla terra (G15)**. Continua ad aumentare l'indice di copertura del suolo (da 103,8 nel 2012 a 106,4 punti nel 2022);
    - **la giustizia e le istituzioni (G16)**. L'aumento delle truffe e frodi informatiche (+2,7 casi per 1.000 abitanti dal 2010 al 2022) e la diminuzione della partecipazione sociale (-5,7 punti percentuali dal 2013 al 2023); non sono compensati dalla diminuzione del sovraffollamento delle carceri (-38,6 punti percentuali).

**Tabella 1 - L'andamento della Regione Marche – indici compositi**



## LE PROVINCE RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

L'ASVIS ha anche analizzato il posizionamento delle singole Province delle Marche rispetto al dato medio nazionale. In particolare:

- **nessun territorio mostra valori inferiori a quelli medi nazionali:**
  - **Pesaro-Urbino**, fa registrare valori superiori alla media nazionale in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Lavoro e crescita economica (G8) e Giustizia e istituzioni (G16). Presenta invece valori inferiori in Acqua (G6), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), Disuguaglianze (G10) e Città e comunità (G11);
  - **Ancona**, che eccelle, con dati molto superiori alla media del Paese in Istruzione (G4). Presenta inoltre valori sopra la media in Salute (G3), Parità di genere (G5), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8), Disuguaglianze (G10) e Giustizia e istituzioni (G16);
  - **Macerata**, che eccelle in Acqua (G6) e fa registrare valori sopra la media nazionale in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Disuguaglianze (G10), Consumo e produzione responsabile (G12) e Giustizia e istituzioni (G16). Dato sotto la media nazionale invece in Imprese, innovazione e infrastrutture (G9);
  - **Ascoli Piceno**, che eccelle in Acqua (G6) e presenta valori superiori alla media nazionale in Istruzione (G4) ed Giustizia e istituzioni (G16). Si hanno valori inferiori alla media in Lavoro e crescita economica (G8);
  - **Fermo**, che eccelle in Acqua (G6) e fa registrare dati sopra la media per Energia (G7) ed Consumo e produzione responsabile (G12). Valori inferiori alla media del Paese in due Goal: Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Città e comunità (G11).

Tabella 2 – Le province: confronto con il livello nazionale

Marche	PU	AN	MC	AP	FM
<b>G3 - Salute</b>					
<b>G4 - Istruzione</b>					
<b>G5 - Parità di genere</b>					
<b>G6 - Acqua</b>					
<b>G7 - Energia</b>					
<b>G8 - Lavoro e crescita economica</b>					
<b>G9 - Imprese, innovazione e infrastrutture</b>					
<b>G10 - Disuguaglianze</b>					
<b>G11 - Città e comunità</b>					
<b>G12 - Consumo e produzione responsabile</b>					
<b>G15 - Vita sulla terra</b>					
<b>G16 - Giustizia e istituzioni</b>					

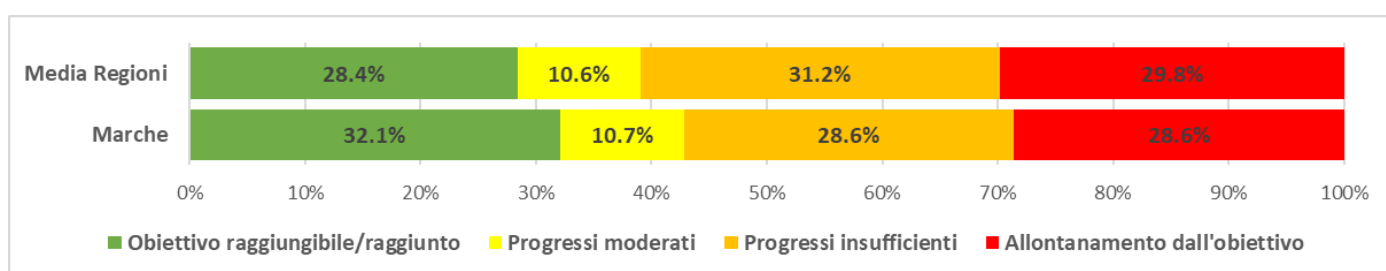
■ valore molto superiore alla media nazionale    
 ■ valore superiore alla media nazionale    
 ■ valore in linea con la media nazionale    
 ■ valore inferiore alla media nazionale    
 ■ valore molto inferiore alla media nazionale

## LA RAGGIUNGIBILITA' ENTRO IL 2030 DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI DELLA REGIONE

Nel Rapporto 2024 l'ASVIS ha presentato un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi. Nel Rapporto territorio tale analisi è stata svolta anche per le Regioni e le Città metropolitane con riferimento a 28 obiettivi quantitativi territorializzabili.

Se i trend di breve periodo (ultimi 3-5 anni) rilevati per le Marche dovessero essere confermati solo il 32% dei 28 obiettivi quantitativi analizzati sarebbe raggiungibile/raggiunto, mentre il 11% misurerebbe progressi moderati e il 57% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi, rendendo impossibile il loro raggiungimento.

**Tabella 3 - Obiettivi quantitativi – % sul totale**



**Nello specifico, la Regione si ha la seguente situazione:**

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** uscita dal sistema di istruzione e formazione (T. 4.1); servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); gap occupazionale di genere (T. 5.5a); occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); quota di coltivazioni biologiche (T. 2.4a); utilizzo di fertilizzanti (T. 2.4b); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5);
- **progressi moderati:** laureati (T. 4.3); donne nei consigli regionali (T. 5.5b); disuguaglianze di reddito (T. 10.4);
- **progressi insufficienti:** malattie non trasmissibili (T. 3.4); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); uso di pesticidi (T. 2.4c); energia rinnovabile (T. 7.2); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); aree terrestri protette (T. 15.5); durata dei procedimenti civili (T. 16.7);
- **allontanamento dall'obiettivo:** gap occupazionale delle donne con e senza figli (T. 5.4); PIL per ricerca e sviluppo (T. 9.5); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); intensità energetica (T. 7.3a); consumi di energia (T. 7.3b); trasporto pubblico (T. 11.2b); consumo di suolo (T. 15.3); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3).

L'analisi regionale relativa alle quattro dimensioni evidenzia le maggiori criticità nella dimensione ambientale, dove tre obiettivi su tredici risultano raggiungibili/raggiunti e in quella istituzionale, dove entrambi gli obiettivi presentano forti problematiche. La dimensione sociale risulta essere la più positiva con sei obiettivi su otto raggiungibili/raggiunti o con progressi moderati.

**Tabella 4 - Obiettivi quantitativi della Regione – dimensione prevalente**

